

## Gli Amici Ritrovati Tra Le Righe Dei Grandi Roman

Right here, we have countless ebook **Gli Amici Ritrovati Tra Le Righe Dei Grandi Roman** and collections to check out. We additionally have the funds for variant types and also type of the books to browse. The okay book, fiction, history, novel, scientific research, as with ease as various additional sorts of books are readily friendly here.

As this Gli Amici Ritrovati Tra Le Righe Dei Grandi Roman, it ends happening visceral one of the favored ebook Gli Amici Ritrovati Tra Le Righe Dei Grandi Roman collections that we have. This is why you remain in the best website to see the amazing book to have.

<i>Gli Amici Ritrovati Tra Le Righe Dei Grandi Roman</i>	<i>Downloaded from <a href="http://votelittle.com">votelittle.com</a> by guest</i>
<b>ARIAS CARPENTER</b>	

**Il sole di spalle** Alinea Editrice

Dietro le passerelle televisive dei grandi chef e il successo internazionale delle insegne più famose si nasconde un mondo in crisi permanente, dove le aperture di nuovi locali sono spesso sintomo d'improvvisazione e ambizioni velleitarie, se non addirittura di interessi malavitosi; dove chef, giornalisti, food blogger e influencer di ogni tipo sono i protagonisti di un sistema fondato sul libero scambio di favori, che coinvolge sponsor e mezzi d'informazione, relegando la critica gastronomica a megafono degli uffici stampa; dove, più in generale, si è smarrita la regola deontologica per cui «si cucina a beneficio dei clienti, si scrive al servizio dei lettori». Stimato e temuto critico gastronomico del «Corriere della Sera», Valerio Massimo Visintin visita i ristoranti in incognito per poter riferire al lettore l'esperienza di qualsiasi cliente e nelle occasioni pubbliche si presenta mascherato da uomo nero. Chef e camerieri non conoscono il suo volto. Impegnato da oltre trent'anni su questo fronte, Visintin è un profondo conoscitore dei segreti della ristorazione nostrana. In queste pagine ne svela molti retroscena, tra conti in rosso, chef-bulli, lavoro nero, finte recensioni e premi inventati, offrendo un quadro per nulla idilliaco dello scintillante mondo del food. Quanto guadagna davvero un ristorante stellato? Qual è stato l'impatto della pandemia in un comparto così esposto come la ristorazione? Perché gli imprenditori del settore lamentano la mancanza di personale? Come funziona la critica gastronomica e quali sono i segreti della celebre Guida Michelin? Sono solo alcune delle domande che tutti si pongono e a cui finalmente Visintin dà una risposta, per quanto scomoda e inaspettata. Dimostrandoci, conti alla mano, che dietro le stelle Michelin, gli show televisivi, i festival e le cene stampa, non è proprio tutto oro ciò che luccica.

**Il Vangelo secondo una donna** Rizzoli

Quando Ben si risveglia dal coma ricorda poco del passato. È un affermato giornalista e ha una famiglia perfetta: una moglie affascinante, una figlia adolescente e un cane di nome Spike. Dopo aver concluso il suo romanzo decide di chiamare i cari amici Joseph e Mark per festeggiare, ma i ricordi cominciano ad affiorare e un angosciante segreto si manifesta distruggendo tutta la loro esistenza. Chi è veramente Ben Gray? Questa edizione digitale inoltre include Note e Capitoli interattivi, Notizie recenti sull'autore e sul libro e un link per connettersi alla comunità di Goodreads e condividere domande e opinioni. Cristiano Nesta nasce a La Spezia nel 1983. Dopo aver conseguito il diploma scopre la passione per la scrittura creativa, il cinema e i romanzi noir, definendo il suo stile narrativo. Nel 2010 pubblica la prima edizione del romanzo Sulla lama dei ricordi (La Riflessione).

*Operazione Madonnina* Adelphi Edizioni spa

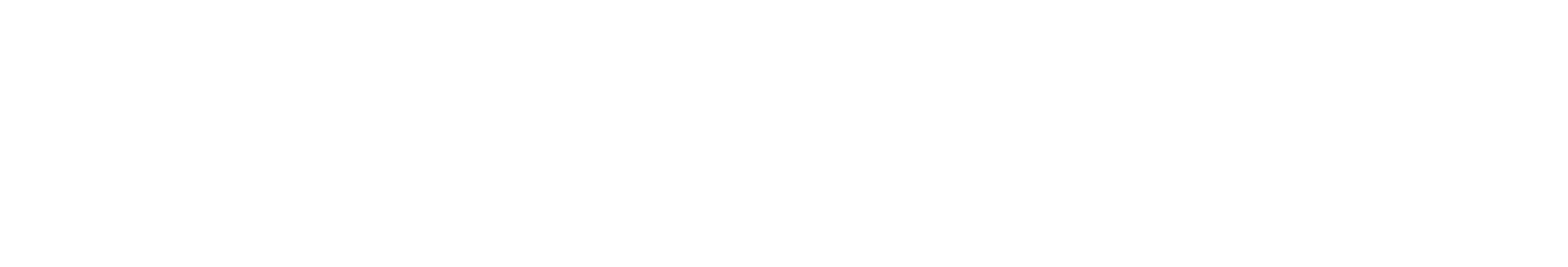
Umano, postumano, transumano, antropocene, animalità, relazione mente-corpo, intelligenza artificiale, diritti umani e inclusione, humanitas e umanesimo: queste le aree tematiche di indagine dei saggi che compongono il primo dei due volumi di Humanity. L’analisi che ne deriva fotografa un’umanità che – dalla modernità alla contemporaneità – si trova in continuo transito tra paradigmi perduti e nuove traiettorie. Le attuali emergenze umanitarie, i frequenti disastri ambientali, le non più avveniristiche ibridazioni tra umano e tecnica impongono un costante e rinnovato ripensamento delle condizioni e dei limiti a cui è esposta la nostra esistenza. La riflessione filosofica ed etico-politica sull’umano si situa, oggi, in una complessa e articolata scena di mondo: qui essa incontra il versante dell’arte o, più in generale, dell’estetico. Proprio risalendo alle origini del moderno, si possono trarre spunti per un rilancio critico del progetto umano, di un nuovo umanesimo finalmente depurato da retaggi ideologici e ipoteche metafisiche.

*Sulle tracce del bocconotto perduto* Fratelli Frilli Editori

Il volume riunisce sette saggi dedicati a casi esemplari di filologia d’autore contemporanea, in cui si analizzano opere sottoposte ad un profondo processo di riscrittura, tale da modificarne non solo forma e struttura, ma spesso anche intenti, finalità e valore complessivo. Nel profondo lavoro che accompagna le opere di Gadda, Fenoglio, Joyce, Yourcenar, Arenas, Cardoso Pires e de Melo è possibile riscontrare non solo mutamenti di ideale estetico, ma anche reazioni a mutamenti di contesto, elementi utili a spiegare la presenza di varianti talmente profonde da far prefigurare una vera e propria riscrittura “totale”. L’obiettivo del volume è quello di fornire una prima casistica del processo di riscrittura, con finalità non solo genetiche, ma soprattutto critico-interpretative. A fianco e al di là dei casi specifici, tutti di grandissimo interesse, le analisi presentate forniscono indizi relativi a questioni fondamentali, quali i rapporti tra forma e contenuto, testo e contesto, autore e opera, i confini esistenti tra opere diverse o il significato stesso del concetto di volontà d’autore e di versione “definitiva” di un’opera.

**Cuori di seppia** Lettere Animate Editore

È raro che gli istanti decisivi nella vita di ciascuno vengano scanditi – e ancor più raro annunciati – da segnali eclatanti che ne sottolineino l’importanza. Più spesso i momenti senza i quali il corso dell’esistenza avrebbe preso tutt’altra strada trascorrono inosservati e assumono importanza solo anni dopo, alla luce degli accadimenti – belli o brutti – che ci segnano nel profondo. Andrea sembra rincorrere il proprio destino con ostinazione, incurante dei disegni del Fato, quel pomeriggio di luglio del 1969, quando una serie di sfortunate combinazioni lo fanno arrivare, per l’unica volta nella sua vita, con un ritardo micidiale all’appuntamento con Giuseppina. Lungo il percorso procede quasi per forza d’inerzia, troppo ardito sperare che lei sia ancora lì ad aspettarlo. E invece, la sua affannosa corsa per le vie di Roma, è contraccambiata dalla paziente attesa della donna che, pur indecisa se accettare o meno la corte di quel ragazzo più giovane, ancora militare per giunta, tuttavia non se ne va, neanche dopo due ore di ritardo. In questa



scena è forse racchiusa l’essenza più profonda di questa storia d’amore, nel cercarsi e nell’attendersi reciproco di due anime che, da quel giorno, si sceglieranno quotidianamente, a dispetto di tutte le difficoltà, rappresentando l’uno per l’altra il mondo intero. Queste memorie per fissare quei momenti in un eterno per sempre e strapparli all’oblio impietoso del tempo. Andrea Censi è nato a Savona nel 1945. Diplomato attore alla Scuola Teatro Stabile di Genova, è stato insegnante elementare per sei anni, è passato poi alle superiori e, successivamente, per trentuno anni è stato comandato ministeriale in materia di integrazione presso il provveditorato agli studi di Savona. È stato Presidente del Consorzio Deleghe in Agricoltura, Consigliere in ACTS consorzio trasporti Savona e Giudice onorario alla Corte d’Appello di Genova presso il Tribunale dei minori. È alla sua prima pubblicazione.

*La rivoluzione dei buoni sentimenti* Gruppo Albatros Il Filo

Horror - romanzo (435 pagine) - Chiuse gli occhi aspirando dalle mostruose narici in cerca di odori familiari e le vertigini svanirono. Sulle labbra nere comparve un ghigno perché adesso riusciva a sentirli: ai suoi piedi milioni di cuori battevano all’unisono, milioni di vite aspettavano solo di essere spezzate e quando la luna uscendo dalle nubi gli illuminò il volto, i suoi denti scintillarono feroci. È trascorso un anno da quando la vita di Robert Allen si è trasformata in un incubo e forze inimmaginabili sembrano comparire dal nulla decise a distruggere l’umanità. Sullo sfondo di una New York in preda al panico, esseri Millenari si muovono seminando morte e distruzione mentre gli umani sono incapaci di reagire. Solo un piccolo drappello costituito da improbabili eroi, tenterà in ogni modo di contrapporsi a un destino oramai segnato. In un crescendo di tensione, troveranno risposte che hanno preso il via nel primo romanzo, Cacciatori di vampiri: che fine hanno fatto Robert, Morianna ed Erzsrbèt? I membri della Confraternita sono realmente tutti morti? E ancora, qual è la vera natura dei Vampiri: terrestre o extraterrestre? Un altro epico scontro che vedrà vecchi e nuovi personaggi uniti per la salvezza dell’intera razza umana. Paolo La Paglia è nato a Genova nel 1969. Grazie a uno zio che gli procurava libri, ha cominciato a tuffarsi nel mondo della fantasia in età precoce e ne è rimasto imbrigliato fino a scomparire in un “limbo”, nel quale si rifugia non appena termina il lavoro presso l’azienda in cui è impiegato. In questo “limbo” crea personaggi da incubo e situazioni al limite della follia, forse come contraltare alla monotonia quotidiana. Giocatore di scacchi, strimpellatore di chitarra e appassionato di storia, non disdegna lo studio di lingue straniere e archeologia alternativa. Per Delos Digital ha pubblicato La Confraternita: Cacciatori di vampiri.

*La mia storia tra le dita* Antipodes

Marzo 1943, ancor prima di giungere sul fronte russo il capitano della Wehrmacht Robert Weber comprende che il suo compito è porre fine alla guerra oltre che combattere l’Armata Rossa. Inorridito di fronte alle atrocità commesse dalle SS e disgustato dalle cruento battaglie che fin troppo spesso si trasformano in carneficine, grazie all’aiuto di alcuni suoi vecchi amici inizia a tessere una complessa tela dove far cadere il Fuhrer stesso del Terzo Reich.

*Gli amici ritrovati* Delos Digital srl

Precotto, periferia nord di Milano. Tra viali enormi, smog e grigi palazzi altissimi, c’è un ragazzo che sogna qualcosa di speciale per il proprio futuro. Si chiama Gianluca, ha 16 anni, i capelli lunghi e il volto magro, bello, irresistibile. Una passione particolare fa battere il suo cuore: non sa dove, non sa quando né perché, ma è convinto che un giorno potrà fare musica. Dal sogno alla realtà il confi ne è a volte tanto sottile da sembrare impercettibile, e nel suo caso questo confi ne scompare come d’incanto. Compone delle canzoni nella sua camera accompagnandosi con la chitarra, cercando con caparbietà un proprio stile. Dopo pochi mesi arriva l'esordio e il suo nome balza sulla bocca di tutti; pezzi come La mia storia tra le dita, Falco a metà e Destinazione Paradiso lo fanno diventare uno dei cantautori più amati d'Italia, e non solo. Ma da quel momento comincia la sua lotta per difendere la propria libertà artistica e tenersi il più possibile lontano dallo star system, all'interno del quale non si sente a suo agio. Da questo periodo di ribellione nascono album rivoluzionari come Fabbrica di plastica e Campi di popcorn, seguiti da Il giorno perfetto, Sdraiato su una nuvola, Uguali e diversi, Il Re del niente, Cammina nel sole e Romantico Rock Show, con i quali riesce a dimostrare che il rock non è solo una chitarra distorta. Oggi, a trentotto anni, Gianluca Grignani si racconta in un libro appassionato e sincero, in cui aneddoti divertenti e toccanti si alternano a riflessioni e confessioni. Le donne, i viaggi, le contraddizioni e "l'esuberante istinto generazionale" prima, la famiglia, lo sport e la natura negli ultimi anni. Un'autobiografi a che delinea la fi gura di un uomo come tanti altri, con i suoi alti e i suoi bassi, che ha come grande pregio e immenso difetto quello di aver sempre vissuto sotto i rifl ettori. E di aver sempre creduto nella musica.

*La ferita* Edizioni Mondadori

Può, una ricetta antica di un dolcetto, determinare l’arricchimento di un’impresa, oppure causare il suo dissesto economico, in mancanza del suo possesso? Assolutamente Sì. Per ottenerla, Vitariello, il protagonista della storia, affronta ogni difficoltà e fa uso delle sue innumerevoli doti del mestiere di “bravo rappresentante” ricorrendo a tutte le astuzie ed espedienti. Ma per eccesso di sicurezza, la sua indole maldestra lo fa piombare in un mare di guai. Seguendo Vitariello nei viaggi della speranza, la storia mette nella centralità la forza delle tradizioni di un popolo autoctono a difendere la loro riserva naturale, i prodotti della terra e le preziose ricette. Il libro tratta anche, nel suo svolgimento, analisi sociali, di costume e la storia di due vecchi “amiconi di merende” ritrovati dopo 30 anni grazie alla potenza dei mezzi impiegati, senza risparmio, dalla trasmissione TV “è mo’ chi lo trova a questo qua” della mitica Sciandrella.

*Saffran* Europa Edizioni

Un gruppo di collegiali trascorre un periodo di intenso studio, in preparazione degli esami di maturità, in un’antica villa sul lago. Madre Adelaide, loro

insegnante, durante le ore di pausa serale le intrattiene raccontando la storia di Irene. Studentessa universitaria durante il Fascismo, volontaria della Croce Rossa durante lo sbarco alleato, la ragazza diventa staffetta partigiana nella lotta di liberazione. Vinta dalle atrocità della guerra che le hanno sconvolto la vita e distrutto la famiglia, Irene cerca rifugio in un convento e al termine della guerra decide di farsi monaca, ma il suo spirito libero non si arrende. L'emozionante verità narrata da madre Adelaide e la sua coinvolgente empatia faranno scoprire alle ragazze la vera identità di Irene. Grazia De Vizzi nasce nella contea di Gradella, borgo rurale del Comune di Pandino, in provincia di Cremona. Si trasferisce fin da piccola con la famiglia a Cinisello Balsamo, città dell'hinterland milanese, dove tuttora vive. Insegnante di italiano e storia nelle scuole primarie della città, è impegnata sul territorio in associazioni di volontariato a sostegno e difesa dei diritti umani. Ha effettuato viaggi di conoscenza in diversi paesi di Europa, Asia, Africa e America Settentrionale. Nel tempo libero si dedica alla pittura, partecipa a convegni di approfondimento letterario e a corsi di scrittura creativa. Ha pubblicato in precedenza Il viaggio di Alice, romanzo autobiografico.

[Vittorio Alfieri](#) Europa Edizioni

Libera, irriverente, osteggiata dai governi di mezzo mondo: Bananas Republik è “lo stato canaglia dell’Unione Europea”, un’isola galleggiante che fluttua per i mari e se ne va dove le pare, in barba alla volontà di chiunque, persino di chi la governa. Se mai il destino vi concedesse la fortuna di incrociare le sue rotte, approfittatene subito: questa repubblica semiseria tropical-chic è un vero paradiso per chi anela alla libertà intellettuale, a un grado di coscienza superiore ma esente da inutili fardelli esistenziali, a una vita dedicata all’otium e alla riflessione, meglio ancora se a spese dello Stato. Cercate soltanto di rispettare le consuetudini locali e non abusate della pazienza del Presidente: dal Molo dei Traditori nessuno ha mai fatto ritorno. Per giungere a Bananas Republik non vi serviranno comunque navi transoceaniche: occorrerà piuttosto il coraggio di abbandonarsi ai propri sogni e ai propri ideali, così spesso denigrati dagli abitanti di Terraferma. Una volta laggiù, grazie alle maree quantiche che dalla Storia lontana e recente depositano sui lidi qualsiasi cosa e persona, potrete discutere con il burbero Platone o prendere un drink insieme a Bukowski: tutti gli spiriti liberi di Terraferma prima o poi naufragano a Bananas. E voi, siete pronti a salpare? Marcella Nessel è nata nel 1975 a Cagliari, dove vive con il suo compagno norvegese. Vegetariana e animalista, ha un’indole vivace e solare, e da anni conduce serenamente una vita senza TV né Facebook. Da sempre appassionata di storia, filosofia ermetica e antroposofia, è laureata in Scienze Politiche, ph.D. in Relazioni Internazionali e parla quattro lingue.

[Gaetano Zirardini, una vita per il socialismo](#) Feltrinelli Editore

Mi chiamo Andrea Wolf. Sono nata a Spittal Am Drau il 7 febbraio 1990 e sono morta a Salisburgo questa notte. Ventisei anni e una manciata di giorni. Poco. Pochissimo per chi pensava di avere davanti la vita. Sono una compositrice. Ieri sera per la prima volta lo hanno capito tutti. Il mio violoncello ha reso immortali le mie note. La mia musica mi sopravvive. Non è poi così male. In fondo i ventisei anni e una manciata di giorni sono un piccolo prezzo per l’eternità.

*Humanity Youcanprint*

Chi era Laure Berdych? E perché nessuno parla più di lei? Per il protagonista sono le prime domande a cui deve trovare risposta quando, con la perdita dell’ultimo legame di sangue rimastogli al mondo, spunta fuori una lettera misteriosa che fa riferimento a una morte avvenuta più di vent’anni prima. Attraverso la scoperta di eventi remoti, manuali di psicoanalisi e cure dei disturbi di personalità, il protagonista dovrà smuovere pesanti massi dal passato per fare luce sulla verità che, in un finale sorprendente, lo condurrà all’inevitabile appuntamento con se stesso e con il suo cuore nero.

**I millenari** Inschibboleth Edizioni

Teresa sa cosa è importante nella sua vita: il lavoro, il lavoro e... ancora il lavoro. Ma quando tutto il suo mondo sembra crollare, grazie a uno zio eccentrico e a un “Ragazzino” impertinente, troverà l’occasione di riscoprire qualcosa che aveva dimenticato: quanto può essere bella la vita, piena di colori, sapori e odori che non era in grado di avvertire. Ma sono sufficienti soli tre mesi per spingere una persona a rivalutare la propria intera esistenza? Scopritelo insieme alla caparbia protagonista del romanzo e lasciatevi stupire dalla forza dirompente dell’amore in tutte le sue forme.

[Il campione e il bandito. La vera storia di Costante Girardengo e Sante Pollastro](#) Giovane Holden Edizioni

Se mai esista un romanzo filosofico, è questo il caso. Dopo L’eresia degli asconditi (salutato con vivo apprezzamento da un critico di stampo classico come Bärberi Squarotti: “ho letto con particolare soddisfazione il suo romanzo (...) decisamente alternativo rispetto alle scialbe e banali mode e forme degli ultimi vent’anni”), in questo secondo romanzo, ambientato nell’ultimo scorcio del secolo XV tra le alte montagne di un immaginoso settentrione italico, l’Autore svolge la narrazione attraverso un gioco di rimandi tra i tormentati eventi in cui il dotto medievale protagonista del romanzo è trascinato - in seguito ad un malaugurato, o piuttosto... benefico, cedimento alla tentazione della carne - e il travaglio intellettuale e spirituale che con quegli eventi si intreccia. Il male, il dolore, la Verità...: in un tardo medioevo popolato di santi e di demòni, di umili e prepotenti, nel mezzo delle feroci lotte locali tra la parte papale e quella imperiale e della grande rivolta contadina guidata dal folle esorcista rivoluzionario, lo scavo interiore del tribolato viaggiatore si snoda sul filo di un sottile gioco intellettuale che miscela rigore e inganno logico o deduzione fantasiosa, scoprendo, al punto più alto, la superiore dignità del dubbio. ...“Alla fanciulla rispettosamente pose la domanda e ottenne cortese risposta (...). Fu nel salutarlo che Pietro colse in lei un intenzionale sia pur lievissimo attardarsi dello sguardo, che ebbe su lui l’effetto di un avvolgente intensissimo trascinamento. Tanto bastò a stregarlo. Fu così che Pietro di Terralta, detto monaco, provò come mai prima le accese tenebre della seduzione”... Giovanni Campana - Dopo il liceo classico, frequentato a Modena, dove è nato e vive, si è laureato in filosofia all’Alma Mater di Bologna. È stato insegnante di lettere, poi, a lungo, preside nella scuola media. Con Europa Edizioni ha pubblicato L’eresia degli Asconditi (seconda edizione, Europa Edizioni 2018).

[Bananas Republik](#) Sapienza Università Editrice

Milano, 1973. Sono gli anni della grande industria cinematografica italiana, dell’Austerità, della cronaca nera prestata alla politica, della criminalità da farwest, della Polizia con le mani legate, dell’imprenditoria gangster, delle grandi penne del giornalismo. Travolti da questi sconvolgimenti epocali e dalla sfortuna del quotidiano, un funambolo della pubblicità col vizio del gioco contrae un debito di troppo, un oste milanese dalle mani grandi fronteggia lo sfratto della bocciofila che gestisce, un fiorista ciociaro raccoglie i frantumi del proprio chiosco devastato dagli stunt-men di un film con Alain Delon. La morte di un loro vecchio collega, di quando scavavano i tunnel della metropolitana, li riunisce al cimitero. Da qui in poi, il terzetto ne penserà di ogni per risolvere i guai di ciascuno, fino a scegliere di mettere in pratica la più assurda delle idee: rubare il simbolo più alto di Milano, per riscattare i soldi e se stessi. Tutto questo mentre nella Milano calibro 9 Ugo Piazza esce dal carcere, Dino Lazzati detto Fernet sublima i suoi articoli di nera con grande sensibilità letteraria tra una partita al flipper e un cornetto scaramantico, e il Mala, paranoico ispettore di Polizia, si guarda le spalle dalle ombre dei propri sicari. Da un’idea di Luca Crovi, un noir a tre penne, una commedia che al sorriso combina la tensione drammatica ed emotiva dell’Italia degli anni Settanta, gli anni che ci hanno insegnato che l’assurdo non è una sciocchezza, ma l’impossibile che si fa reale.

*Tre amici tra la Sardegna e Ferrara* Antonio Giangrande

“La ferita di Genova è l’unico punto sul quale tutti sono d’accordo. Ogni volta che parlavo con alcuni protagonisti di quei giorni, coglievo in loro il rimpianto per un’occasione perduta, alla quale, forse, non tutti avevano creduto alla stessa maniera. (...) Altrove. Il destino del popolo di Genova è stato quello di rifugiarsi altrove.”Nel 2001 a Genova viene spezzato il sogno dei No global italiani. La ferita è devastante, quasi mortale. Eppure il movimento No global ha cercato di rimettersi in piedi, vivendo altre giornate importanti, che lasciavano presagire un nuovo inizio, che però non è mai fiorito. Cos’era in fondo quel movimento? Possibile che sia apparso con roboante fragore sulla scena politica italiana e mondiale e poi rapidamente sparito, come una meteora luminosa? Ripercorrere gli eventi degli ultimi dieci anni, partendo e ritornando da Genova, significa incrociare una storia molto italiana: le giornate esaltanti del Forum di Firenze, la lacerazione sulla disobbedienza civile, la questione del pacifismo, la rottura con l’ala più radicale e l’addio delle associazioni cattoliche, la lotta contro l’Alta velocità in Val di Susa e quella contro la base americana a Vicenza, fino ai comitati contro i rifiuti e alle rivolte degli ultimi mesi. Con partecipazione e disincanto, una delle penne più felici del giornalismo italiano racconta quel che è accaduto prima di Genova, durante e soprattutto dopo. Nel rivelare i dettagli inediti di quanto accaduto nel luglio 2001, Marco Imarisio racconta altresì i faticosi preparativi al G8, i laceranti dibattiti interni, la sordità del potere; a distanza di anni rilegge il significato del culto sorto intorno alla figura di Carlo Giuliani; rivisita i luoghi oscuri della Diaz e Bolzaneto e la speranza di una rinascita sotto le bandiere arcobaleno, fino agli anni del rompete le righe, alla perdita di un orizzonte comune e al mesto ritorno a casa. Da allora, qualcosa dello spirito di Genova rimane nelle lotte locali, nei movimenti dal basso, nel sogno che comunque sopravvive di un’altra forma di società e politica. Spesso perdendo, ogni tanto guadagnando qualche vittoria di tappa. Attraverso il cammino dei No global si compone una storia alternativa di questo primo decennio del nuovo secolo.

*Constance* Tramedoro

Occhialuti alchimisti rovinati dall’assenzio, lottatori che combattono contro le tigri a pugni nudi e si convertono poi all’ascetismo per soggiogare ben altre belve, temerari aeronauti che atterrano sul tetto dei grandi magazzini di Parigi, generali cosacchi buddhisti, digiunatrici poliglote, trasvolatori infelici, inventori di cannoni eterici, pittori monocromi devoti a Santa Rita. Da Cary Grant a Lovecraft, da Salgari a Pancho Villa e a Buster Keaton, i quarantadue personaggi raccontati da Alvi sono stravaganti e folli, certo, ma soprattutto sono uomini e donne che fremono per l’ansia di inseguire la vita e vi si perdono, mostrandone l’infinita varietà e potenza.

[Dietro le stelle](#) tab edizioni

Luca Laurenti è nato a Roma, città dove attualmente vive, il 18.12.1962. Sposato, padre di due gemelli, esercita la professione di Biologo presso il Policlinico Umberto I di Roma dal 1990. Scrittore di novelle per ragazzi, racconti e testi teatrali, ha partecipato con successo a numerosi premi nazionali ed internazionali di letteratura. Ha pubblicato nel 2005 con l’editore “I fiori di campo” di Landriano il romanzo per ragazzi “Le avventure di Ponchito e Rodriguez” nella collana “I girasoli” e nello stesso anno ha pubblicato con Edimond di Città di Castello una raccolta di racconti dal titolo “Sul lago Escondido” nella collana “Centopagine”. Nel 2007 ha pubblicato il romanzo per ragazzi “Il Prescelto” con le “Edizioni Associate” di Roma e la raccolta di racconti “Viae Crucis” con L’Editore “Il Molo” di Viareggio nella collana “Sottotitolo”, libro vincitore del premio Targa “Il Molinello 2007”. Nel 2009 ha pubblicato il romanzo “Il mondo di Samira - Memorie di una kamikaze palestinese” - con l’editore “Il Molo” e nel 2010 con lo stesso editore il libro per ragazzi “Il DNA per i più piccoli”. Nel 2014 ha pubblicato con l’editore “Aletti” di Guidonia il libro per ragazzi “Viaggio nella cellula”. Nel 2015 ha vinto il premio del pubblico al premio nazionale per corti teatrali “In corto teatrale” organizzato dall’Associazione Culturale Artemia di Roma. Nel 2016 ha ricevuto dall’Accademia Internazionale d’Arte Moderna di Roma l’attestato di merito alla selezione finale del trofeo Internazionale “Medusa Aurea” per la categoria Poesia Inedita. Per contatti con l’Autore: lucalaurenti1962@gmail.com

*Eccentrici* All Around srl

Marco Andrea Paladini raccoglie nella solitudine di un giorno qualunque la voglia di raccontare e raccontarsi, ispirato dai propri sentimenti, ripercorrendo a ritroso la sua vita recente e iniziando a narrare la storia di un’avventura straordinaria e dai risvolti sempre più impossibili da credere. A cominciare da una semplice necessità di riscoprire le sue passioni del passato, rivivrà una incredibile odissea personale tra virtuale e reale, laddove il calcio si farà custodia della sua osservazione di un mondo circostante in continuo cambiamento, verso la più grande delle vittorie, verso il recupero della sua più autentica natura di essere umano capace di amare.